

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Super-abile

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE Assistenza

AMBITO Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il sistema di valori che ispira il presente progetto è fondato sul diritto individuale a perseguire il migliore livello di Qualità di Vita (QoL) possibile.

La Qualità di Vita è “la percezione che gli individui hanno della loro posizione nella vita nel contesto della cultura e dei sistemi di valori in cui vivono e in relazione ai loro obiettivi, aspettative, standard e preoccupazioni”.

In accordo con il programma, il cui obiettivo generale è quello di lavorare per eliminare o ridurre situazioni che determinano stati di bisogno e di emarginazione e supportare i soggetti in condizione di fragilità e bisogno, il presente progetto ha dunque l’obiettivo generale di migliorare il livello della qualità della vita delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti coinvolti e delle loro famiglie, attraverso un supporto diretto al singolo grazie ad azioni mirate e al sostegno della rete familiare.

Diventa fondamentale quindi lavorare per:

- promuovere il maggior grado di autonomia possibile, per garantire benessere personale e l’inclusione della persona nel suo contesto di vita
- favorire la socializzazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia, in un’ottica di tipo inclusivo
- valorizzare le competenze, le abilità e la consapevolezza del proprio ruolo sociale.
- sostenere i caregivers nel loro delicato ruolo di supporto

Prospettiva di riferimento è il concetto di inclusione. La persona con disabilità e l’anziano non autosufficiente necessitano di essere riconosciuti per quegli elementi di specificità che li caratterizzano, ma soprattutto per la normalità del fondamentale bisogno di riconoscimento ed accettazione che è proprio di tutti. Lo scopo principale è quello di fornire un contesto riflessivo ed orientato alla co-costruzione della conoscenza e della cultura di contesti di accoglienza ed inclusivi.

Per effettuare tutto questo è necessario garantire a chi vive i servizi di seguito indicati di agire nella propria “zona di sviluppo”, acquisendo o consolidando competenze specializzate in relazione alla singola specificità e approntando nei contesti di vita condizioni perché si possano vivere quotidianamente significative relazioni sociali ed emotive tra pari e con operatori di riferimento.

L’accoglienza della diversità deve essere dunque una risorsa da valorizzare, sostenere e alla quale dare dignità.

Un’attenzione particolare deve essere rivolta alla mobilità, all’accessibilità e alla vita indipendente dei soggetti disabili, in particolare per quanto riguarda i percorsi volti all’accompagnamento al lavoro e alla vita sociale, promuovendo il lavoro di rete e di comunità (comunità educante), affermando la necessità di sostenere, valorizzare e promuovere le attività per il tempo libero. In quest’ottica la persona non è estraniata dal “sistema” in cui vive, ma è presa in considerazione insieme ad esso e quindi sostenuta, potenziando quelle aree che richiedono di essere sviluppate, facendo leva sia sulle abilità esistenti sia sulla rete che il sistema può attivare. Inoltre ci si basa sull’assunto che l’essere umano è un soggetto attivo, autonomo e responsabile: in grado, se adeguatamente facilitato, di creare i propri sensi, significati, scopi e valori nella vita.

I tre Enti coprogettanti collaborano al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto prendendo in considerazione tutte le criticità che gli utenti coinvolti presentano, ma in particolare operando con modalità condivise sull'attuazione dell'obiettivo specifico e andando a lavorare sulle abilità residue e sulle potenzialità da incrementare. La caratteristica maggiormente presente tra tutti gli utenti disabili e anziani non autosufficienti, beneficiari del presente progetto, è la loro scarsa o mancata autonomia, ed è proprio su questo aspetto che si concentra l'impegno profuso per la realizzazione di questo progetto.

Le abilità di autonomia personale rappresentano uno fra gli elementi che incidono maggiormente sulla qualità della vita delle persone fragili: riuscire a «fare da soli» significa riconoscere e riconsegnare dignità umana a una persona con bisogni speciali.

Il presente progetto si propone di agire su 5 indicatori specifici sia rivolti ai destinatari diretti, che a quelli indiretti:

1. Maggiore Autonomia possibile
2. Socializzazione e senso di appartenenza
3. Sostegno alla persona e ai familiari
4. Promuovere abilità e competenze personali
5. Valorizzazione sociale del disabile e dell'anziano

Obiettivi:

OBIETTIVO 1: Promuovere il maggior grado di autonomia possibile per garantire benessere e per l'integrazione della persona nel suo contesto di vita.

OBIETTIVO 2: Promuovere la socializzazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia, in un'ottica di tipo inclusivo.

OBIETTIVO 3: Promuovere una maggiore qualità del tempo dedicato al disabile per stimolare una sua riflessione personale e l'acquisizione di un proprio ruolo sociale. Promuovere una maggiore qualità del tempo dedicato al sostegno ai famigliari.

OBIETTIVO 4: Empowerment individuale: promuovere le abilità, competenze e passioni personali.

OBIETTIVO 5: Riportare l'anziano disabile all'interno della vita comunitaria, in un quadro di relazioni che lo vedano protagonista, valorizzandone la personalità ed il ruolo sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e degli altri operatori volontari. L'Operatore volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679. È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell'impegno civico, dell'attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati;
5. lavoro su attitudini particolari quali: rapportarsi in modo cortese, costruttivo e professionale con colleghi e utenti dei servizi; attivare appropriate strategie di problem solving; rispetto delle indicazioni ricevute; capacità di adattamento e flessibilità.

ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio

- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza

- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso quattro modalità:

1. Incontro tra Operatore Volontario e OLP (durata 2 ore circa): si svolgerà in sede durante il primo mese. Obiettivo: progettare l'inserimento, le possibilità operative e i compiti assegnati in relazione con il programma abbinato.
2. Incontro dal titolo "Conosciamoci", tra Operatori Volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri: 1 a progetto).
3. Incontro dal titolo "Uniamo le esperienze" tra tutti gli Operatori Volontari che operano nello stesso programma. Sarà organizzato verso l'ottavo mese dall'avvio del progetto ed avrà struttura di ritrovo-festa.
4. Assemblea Provinciale dei giovani in Servizio Civile. L'attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile.

Nello svolgimento del servizio l'OLP e tutti gli operatori presenti in sede saranno punto di riferimento per gli operatori volontari e strumento fondamentale di confronto. In via generale i volontari avranno un ruolo di figura educativa di supporto e facilitatrice dei rapporti interpersonali, inoltre parteciperanno completamente alla vita della propria sede di servizio, collaborando fattivamente alle diverse attività che coinvolgono le persone disabili coinvolte nel progetto, sia all'interno che all'esterno della struttura, in base alla specifica programmazione delle attività.

Ruolo dei volontari:

Obiettivo 1

- Partecipa agli incontri di equipe insieme agli operatori, in modalità di partecipazione attiva.
- Lettura giornaliera del "Diario di Bordo.
- Collabora alla stesura dei moduli cartacei (documentazione) che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.
- Partecipa alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
- Sperimenta il lavoro in rete.
- Affianca l'equipe nella strutturazione e realizzazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite.
- Partecipa a tutti i momenti di formazione specifica, supervisione clinica sui casi e sull'equipe degli educatori predisposti per gli operatori.
- Documenta e realizza report e statistiche delle attività svolte all'interno della propria sede di attuazione
- Dialoga e si confronta con gli operatori in riferimento ad osservazioni, dinamiche e specifici accadimenti avvenuti nel corso della giornata
- Affiancato dall'operatore, si relaziona quotidianamente con gli ospiti e raccoglie e segnala agli operatori eventuali necessità manifestate dagli utenti stessi
- Contribuisce con gli operatori alla realizzazione di attività programmate in equipe
- Collabora nella realizzazione delle attività riabilitative, supportando il personale specializzato dell'ente
- Prepara gli spazi e reperisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività
- Cura delle persone e dell'ambiente di vita.
- Insieme all'operatore, affianca gli utenti rispetto ad attività specifiche concordate in equipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi (autonomia, inserimento sociale ecc)

Obiettivo 2

- Si relaziona quotidianamente con gli ospiti nella fase di osservazione/periodo di prova dell'ospite stesso, affiancando gli educatori.
- Raccoglie e segnala agli operatori eventuali bisogni o richieste emersi dagli ospiti.
- Insieme all'operatore, dedica tempo alla relazione con il singolo.
- Partecipa alle riunioni d'equipe settimanali tra gli operatori, a tutti i momenti di formazione e di supervisione che verranno previsti per lui e per gli operatori durante l'anno.
- Prepara gli spazi e reperisce le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività.
- Affianca gli operatori alla stesura del diario di bordo giornaliero.
- Insieme all'operatore, affianca gli ospiti della struttura nelle attività di inserimento lavorativo presso enti e strutture del territorio.
- Partecipa alla programmazione delle attività di inserimento lavorativo insieme agli operatori e segnala eventuali situazioni particolari o bisogni emergenti
- Verifica insieme all'equipe dell'andamento delle attività
- Partecipa alla mappatura del territorio in riferimento agli enti presenti e ai rispettivi servizi erogati.
- Svolge attività di informazione e orientamento verso i servizi del territorio.
- Insieme agli operatori della struttura, accompagna gli ospiti e li sostiene nel disbrigo delle pratiche quotidiane (es. spesa, visite mediche ecc.).
- Favorisce la creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie per facilitare le attività della quotidianità degli ospiti.
- Supporta gli operatori in questa fase di presa dei contatti di enti e associazioni del territorio.
- Collabora e affianca gli operatori dell'Associazione Crescere insieme (partner del progetto) per le attività di accesso alla mobilità e alla rete lavorativa.
- Partecipa agli incontri con operatori di altri enti e associazioni.
- Valuta tempi e spazi per la realizzazione degli interventi.
- Affianca gli operatori nella realizzazione di testimonianze e incontri di sensibilizzazione.
- Aiuta nel reperimento dei materiali, nell'organizzazione degli spazi e nella gestione dei contatti.
- Partecipa alle uscite sul territorio organizzate dalla struttura per favorire l'inclusione sociale degli ospiti.
- Ricerca di eventi e attività che possano essere di interesse per gli ospiti.
- Partecipa, in seguito all'esperienza acquisita, agli incontri di verifica, di analisi e riprogettazione del servizio.
- trasmette e condivide le proprie considerazioni personali.

Obiettivo 3

- Si relaziona quotidianamente con gli ospiti, affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
- Contribuisce al buon svolgimento delle attività programmate, fungendo da supporto all'equipe operativa e occupandosi delle questioni pratiche.
- Collabora insieme all'operatore allo svolgimento delle attività di gruppo previste.
- Partecipa insieme all'operatore ai "momenti dedicati" al singolo ospite
- Promuove una maggiore qualità del tempo dedicato al sostegno dei familiari e a rinforzare la relazione tra familiari e utenti attraverso l'affiancamento degli educatori nei momenti formali ed informali di scambio con la famiglia.
- Insieme all'equipe educativa, organizza (materiali, tempi e luoghi) e partecipa a momenti informali condivisi con la famiglia (es. feste).
- Collabora e affianca l'Associazione Crescere insieme (partner del progetto) per le attività di sostegno ai familiari nel rapporto con i loro figli disabili.
- Collabora con l'equipe alla realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali.
- Collabora con l'equipe di struttura alla programmazione di momenti informali.

Obiettivo 4

- Con il supporto dell'equipe educativa, sostiene gli ospiti nella realizzazione di attività laboratoriali, creative, espressive.
- Affianca l'equipe nella programmazione e realizzazione di attività laboratoriali, creative, espressive basate sulle competenze trasversali degli operatori.
- Collabora nella raccolta adesioni alle attività proposte e alla loro calendarizzazione.
- Affianca l'equipe nella eventuale necessità di preparare materiale necessario alla realizzazione delle attività.
- Condivide con l'equipe ogni osservazione emersa dalla realizzazione delle attività laboratoriali
- Affianca l'equipe nella fase organizzativa di uscite, gite o campeggi da proporre agli ospiti (raccolta delle adesioni, programmazione dell'itinerario, reperimento dei materiali e beni necessari ecc)
- in seguito alla disponibilità del volontario, il progetto può prevedere il suo supporto in occasione di campeggi e/o uscite organizzati fuori dalle sedi di servizio, insieme all'equipe e agli utenti/ragazzi.

Attività specifiche anche per giovani volontari con minori opportunità:

- Progetta e realizza (insieme all'equipe e anche in concerto con altri volontari in servizio civile attivi nella stessa sede di attuazione e/o in sedi di attuazione dello stesso progetto) interventi ludico/ricreativi/espressivi ed educativi.
- Condivide le proprie competenze e passioni, esprimendole, col supporto dell'equipe educativa, sotto forma di laboratori e/o attività di animazione permettendo un arricchimento complessivo del progetto.
- Partecipa alle equipe di progettazione e di verifica rispetto alle attività che riguardano più da vicino l'area verde.

Obiettivo 5

- ascolto e coinvolgimento quotidiano dell'anziano disabile (insieme al personale della struttura): per accrescere la possibilità di ascolto dell'anziano, dei suoi vissuti e bisogni emotivi ed affettivi, mettendo al centro la sua persona nella vita in struttura. Le attività promosse sono: giochi a carte; attività di lavoro a maglia e all'uncinetto; attività di giardinaggio nei giardini della struttura; riscoperta delle canzoni preferite; lettura del quotidiano e dei classici della letteratura; giochi per la memoria; attività col cane (addestrato per pet therapy); laboratori di piccola cucina; etc.
- supporto ad attività micro progettuali, organizzate dal personale della struttura, che riguardano la valorizzazione delle competenze e dei saperi della persona, la sua partecipazione alla vita della città stimolando la permanenza del suo senso di appartenenza al territorio.

Attività specifiche anche per giovani volontari con minori opportunità:

- 1- progetti con enti formali e informali del territorio, incentrati sul racconto, da parte delle persone anziane a bambini e ragazzi, di loro competenze e saperi e della storia che hanno vissuto.
- 2- progetti per vivere il territorio.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Calicanto - Comunità integrata Semi residenziale per minori	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
Comunità residenziale Casa Macanno	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Il Centro Diurno NOUS	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0
Comunità residenziale Tandem	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Gruppo educativo territoriale Supermed	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Spazio Meraki - Centro diurno	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1

Gruppo Appartamento per adulti disabili Casa per noi 1	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 1
Centro Diurno per anziani Felice Pullè	Comune di Riccione	POSTI: 1 DI CUI RISERVATI GMO 1
Congregazione suore di Carità 2	Comune di Rimini	POSTI: 4 DI CUI RISERVATI GMO 1
Congregazione suore di Carità 5	Comune di Rimini	POSTI: 4 DI CUI RISERVATI GMO 1
Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte Galileo Galilei 1	Comune di Rimini	POSTI: 2 DI CUI RISERVATI GMO 0

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: senza vitto e alloggio 25

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>giorni di servizio settimanali: 5 monte ore settimanale 25 monte ore annuo 1145</p> <p>È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo, anche con mezzo proprio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario. Le attività potrebbero realizzarsi inoltre in sede diversa a causa della chiusura temporanea della sede a cui l'operatore volontario è assegnato. • I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati(GDPR). n. 2016/679 • Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto
--

<p>CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO - Eventuali tirocini riconosciuti: SI <p>La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive tre convenzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini) - Università Scienze dell'Educazione Urbino - Università di Psicologia Bologna <p>I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento del tirocinio curricolare</p> <p>Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da Ente Proponente il progetto</p>
--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

<p>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reclutamento <p>I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.</p> <p>Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)
--

- a. istituzione delle commissioni di selezione
 - b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con prima verifica), nomina di una commissione, verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.
- Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente)

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteri di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all' acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

durata: 42 ore; Modalità di erogazione in unica tranche entro la prima metà del progetto

sedi:

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Sala Marvelli della Provincia di Rimini Via Dario Campana 64, Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri,

Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 Riccione

Salone scuola Geo Cenci Via Einaudi 25 Riccione

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3-Rimini
- Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 Rimini
- Sala presso CDA Felice Pullè Viale Pistoia 1 - Riccione
- Sala di Quartiere San Lorenzo, Via Bergamo 3 Riccione
- Congregazione Suore della Carità delle SS Bartolomea capitania gerosa, Via Massimo d'Azeglio, 5, 47921 Rimini RN
- Sala della formazione "Colomba" via 4 Novembre n.35 Rimini

durata: 71 ore

tranche:50 ore entro il 90° giorno e 21 ore entro il terz'ultimo mese

La formazione specifica verrà erogata esclusivamente in presenza.

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Pertanto la formazione specifica prevede:

- una parte teorica informativa supportata da audiovisivi, questionari, griglie, schemi ad albero ecc.;
- interattività durante la lezione attraverso: dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, esercitazioni, ecc.;
- lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo;
- apposita scheda di valutazione del gradimento somministrata a conclusione dell'evento formativo.

Temi:

- Modulo Accoglienza: Presentazione dei volontari; Presentazione Progetto; Presentazione delle sedi
- Modulo La relazione d'aiuto 2: La gestione della relazione con l'utenza giovani/minori; La gestione della rabbia; Il rischio burn out; La peer education.
- Modulo : Il Fondo per la non autosufficienza FNRA.
- Modulo La relazione d'aiuto 1: Empatia, accettazione, congruenza; L'autoconsapevolezza emotiva ; Il problem solving e il decision making; La comunicazione verbale/non verbale e virtuale; L'ascolto attivo.
- Modulo Come i volontari in SCU possono rapportarsi all'anziano/disabile e a se stessi.
- Modulo: Nozioni di fisioterapia
- Modulo: Attività rivolte all'anziano disabile.
- Modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale.
- Modulo: autonomia e disabilità

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Orizzonti futuri: percorsi di crescita e inclusione

Ente Capofila: Il Millepiedi Cooperativa sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'Agenda 2030)
- ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (obiettivo 10 dell'Agenda 2023)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

8 posti riservati a giovani con minore opportunità (bassa scolarizzazione)

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Durante le attività di promozione e informazione del bando, L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) presenti sul territorio di riferimento, con le seguenti azioni mirate:

- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc).
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o stranieri non accompagnati.
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa il Millepiedi che operano nei servizi Post 18.

- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;
- promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;
- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

- Affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte dell'OLP e degli educatori professionali delle sedi;
- L'OPL e/o le figure professionali di riferimento organizzeranno momenti di monitoraggio e verifica periodici e specifici (colloqui individuali, questionari, griglie di osservazione ecc.) rivolti ai volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto nella quotidianità del servizio;
- Organizzazione dei turni: si porrà attenzione all'inserire il volontario con minori opportunità in turni di servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori;
- Durante l'equipe educativa settimanale, verrà riservato uno spazio di parola dedicato all'operatore volontario con minori opportunità, per dargli la possibilità di raccontare e condividere le esperienze vissute nella quotidianità ed evidenziare criticità e punti di forza sui quali andare a lavorare.
- Attrezzature informatiche: n°1 Postazione PC con stampante e scanner fruibile dagli operatori volontari con minori opportunità nelle sedi che li ospitano.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi di tutoraggio previsti: 3

Numero ore di tutoraggio collettive: 17

numero ore di tutoraggio individuali. 4

numero di ore di tutoraggio complessive: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il periodo di tutoraggio è strutturato in linea generale in:

- momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di SCU.
- realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

A tal fine l'Ente progettante e IRECOOP Emilia Romagna Soc. Coop sono a delineare un percorso di tutoraggio per ogni volontario concepito in attività di formazione, orientamento e assistenza da parte di un'apposita figura professionale (Tutor) che lavorerà per agevolare l'inserimento lavorativo del giovane a conclusione del servizio civile. Il percorso di tutoraggio sarà realizzato con una metodologia in parte frontale, in parte attiva e partecipativa, con la finalità non soltanto di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio civile, ma anche quella di offrire strumenti idonei a rielaborare l'esperienza, riconoscendo e valorizzando le competenze acquisite. Obiettivo primario: accompagnare i giovani con azioni mirate alla ricerca di un'occupazione.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie che saranno svolte tramite incontri in plenaria (17 ore totali suddivise in incontri da 2/3 ore ciascuno) che verteranno su:

- 1 incontro: nozioni ed esercitazioni al fine di elaborare un valido curriculum vitae.
- 2 incontro: nozioni e esercitazioni pratiche sul video-curriculum.
- 3 incontro: si analizzeranno regole alla base di un buon colloquio di lavoro e tramite simulazioni e role playing, si preparerà l'operatore volontario a sostenere colloqui di lavoro.
- 4 incontro. La ricerca attiva del lavoro obiettivi, metodologie, strumenti: si lavorerà tramite simulazioni per la ricerca e avvio di impresa sul web attraverso la visualizzazione e le modalità di candidatura delle principali piattaforme e siti di proposte di lavoro, nonché quelle di orientamento a fare impresa.
- 5 incontro. I canali per la ricerca del lavoro.
- 6 incontro. Presentazione delle tipologie di contratti di lavoro e la partita Iva e orientamento per l'avvio di impresa: i servizi di consulenza presenti nel territorio e i concorsi per le start up.
- 7 incontro. Con l'aiuto delle nuove tecnologie si realizzerà una ricerca dei servizi d'interesse presenti sul territorio ed una mappatura degli stessi attraverso rappresentazioni creative.
- 8 incontro: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile.

In tutti gli incontri il tutor utilizzerà una metodologia didattica attiva che favorirà il confronto tra i partecipanti e la rielaborazione dell'esperienza di servizio civile in merito alle competenze acquisite.

Colloquio individuale: tot. 4 ore. Sarà uno spazio dedicato alla dimensione maggiormente individuale con analisi delle soft skills e delle competenze tecniche acquisite nell'esperienza di servizio civile. Si partirà dal questionario di autovalutazione per arrivare ad identificare azioni mirate a sostegno dell'autodeterminazione e della possibilità di scelta verso la propria possibile professione futura (redazione del piano individuale di ricerca).